

Giornale di Sicilia 17 Maggio 2008

Inghiotte 15 ovuli di cocaina Giovane preso in aeroporto

Era appena arrivato all'aeroporto di Punta Raisi dalla Germania quando è stato circondato dai finanziari e perquisito. Gli investigatori con ogni probabilità lo aspettavano al varco e sapevano che aveva qualcosa da nascondere. I loro sospetti si sono rivelati fondati, il passeggero è stato portato in ospedale e nel giro di 24 ore ha evacuato 15 ovuli che contenevano quasi due etti di cocaina purissima.

In cella è finito Francesco Maniscalco, 33 anni, originario di Sciacca ma da anni residente in Germania, è accusato di detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti. Le indagini sono condotte dalla Fiamme Gialle, coordinate dal pm Alessia Sinatra. Il giovane probabilmente è uno dei tanti corrieri della droga assoldati dalle organizzazioni di trafficanti, resta adesso da capire chi siano i suoi referenti.

Quando è stato bloccato in aeroporto Maniscalco è sembrato piuttosto nervoso ed ha comunque accettato di essere trasferito in ospedale. Sapeva di avere nello stomaco una sostanza micidiale, se uno soltanto degli ovuli si fosse rotto, sarebbe morto con dolori lancinanti. Così è stato trasferito all'Ingrassia dove è stato tenuto d'occhio per quasi 36 ore. A poco a poco si è liberato degli ovuli che nascondeva nella pancia, gli ultimi ieri mattina e subito dopo è stato condotto in cella.

L'indagine comunque non si è di certo fermata con il sequestro degli stupefacenti. Adesso ci sono da individuare i complici dell'arrestato ed i suoi contatti, sia in Sicilia che oltre frontiera. Questa mattina, assistito dall'avvocato Giuseppe Piazza, comparirà davanti al gip Vincenzina Massa per la convalida dell'arresto.

Nel blitz della Guardia di Finanza è dunque finito un personaggio che in cambio di una manciata di banconote ha accettato di correre rischi enormi. Non solo l'arresto, ma soprattutto una morte atroce. Il trucco degli ovuli è ormai uno dei più usati dalle bande di narcotrafficanti per trasportare droga pesante, senza incorrere nei controlli. In genere vengono assoldati extracomunitari che accettano di inghiottirli per un migliaio di euro, diversi arresti sono stati compiuti sia alla stazione ferroviaria che all'aeroporto di Punta Raisi.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS